

Cosa vedere a Montalbano Elicona, un borgo da favola

Autore: Redazione

Data: 13 Novembre 2020



Cosa vedere a Montalbano Elicona.

- È stato eletto Borgo più Bello d'Italia nel 2015 e non è difficile capire perché.
- Si trova in provincia di Messina, in una invidiabile posizione panoramica.
- Il nome, secondo alcuni, deriverebbe da Mons Albus, in riferimento ai monti imbiancati di neve.

I [borghi siciliani](#) sono tanti e ognuno di essi ha qualcosa da raccontare e da farci scoprire. Che siano sul mare o arroccati sulla cima di un monte, custodiscono storia e tradizioni e sono in grado

di regalare panorami di raro fascino. Oggi ci fermiamo in provincia di [Messina](#), per scoprire uno dei borghi più belli d'Italia. Prima di scoprire cosa vedere a Montalbano Elicona, ne approfondiremo un po' la storia. Nel 2015 questa splendida località è stata eletta Borgo dei Borghi. **Ha una invidiabile posizione**, dominante verso Nord, sulla costa tirrenica, di fronte le [Isole Eolie](#). A Ovest si apre la catena dei Nebrodi, a Sud si innalza l'Etna. È molto suggestivo: le case sono costruite lungo un percorso in salita, che giunge fino al maniero che si trova a 907 metri sul livello del mare.

Il suo **nome**, secondo alcuni, deriva da *Mons Albus*, con riferimento ai monti imbiancati di neve. Secondo altri, invece proviene dall'arabo *al-bana*, cioè "luogo eccellente". Studi più recenti ne fanno derivare il nome da Sesto Nonio Albano, latifondista romano, cittadino di Tindari, che sarebbe l'eroe eponimo della cittadina. Il nome del **fiume Elicona**, invece, viene dal greco *elikon*, cioè tortuoso. I visitatori camminano in un dedalo di **viuzze**, dove il **tempo** sembra essersi fermato. Sono circa cinquanta le casette del centro storico, ognuna di varie dimensioni e di diversa tipologia, che sono state restaurate, nel rispetto dell'architettura originaria.

Cosa fare e cosa mangiare

Tra le attività che è possibile fare, ci sono **passeggiate** a piedi o a cavallo, alla scoperta di deliziosi paesaggi. Da non perdere le [rocche dell'Argimusco](#), i curiosi capanni pastorali detti cùbburi, i mulini ad acqua, i dolmen, il **bosco di Malabotta**. Tra i musei, ci sono il Museo Fotografico Eugenio Belfiore, il Museo delle Armi Bianche e il Museo degli Strumenti Musicali. La cittadina è caratterizzata dalla presenza, nella parte antica dell'abitato, di un **antico castello** che fu residenza estiva di re **Federico III di Sicilia**. Anche solo camminare per le viuzze e osservare il borgo è un'esperienza straordinaria.

La **tradizione enogastronomica** è legata al mondo contadino e pastorale. È una cucina semplice e genuina, ricca di profumi: da provare pasta e fagioli, [fave a maccu](#) e maccheroni. A dare un tocco speciale alle preparazioni sono il finocchietto selvatico e la *scurcilla*, la cotica di maiale, nella pasta e fagioli, oppure u sutta e suvra (lardo e carne) e ricotta al forno grattugiata nei maccheroni al sugo di maiale.

Tra i **prodotti tipici**, ci sono la [ricotta](#) (fresca, salata e infornata), i formaggi e le provole, i salumi. I dolci a base di nocciole arricchiscono pranzi e cene, così come i **biscotti** con i semi di **anice**, tipici del periodo pasquale.

[Foto](#)

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/montalbano-elicona/>

Generato il 23/05/2025